

17 Aprile 2025 – Giovedì Santo – Cena del Signore

Ingresso: È giunta l'ora

È giunta l'ora Padre per me
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me
ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto, conservali Tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi,
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;
e sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato,
li hai amati come ami me.

Gloria: Gen Verde

**Gloria, gloria a Dio,
gloria, gloria nell'alto dei cieli,
pace in terra agli uomini
di buona volontà, gloria!**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, glorifichiamo te,
ti rendiamo grazie
per la tua immensa gloria.
Signore Dio, gloria!
Re del cielo, gloria!
Dio Padre, Dio onnipotente, gloria!

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica,
tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, il Signore,
tu solo l'Altissimo Cristo Gesù
con lo Spirito Santo nella gloria del Padre.

Salmo responsoriale: Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Al Vangelo: Lode a te o Cristo

Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria. (X2)

Lavanda dei piedi: Servire è regnare

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Negli occhi tuoi risplende, Maestro e Signore,
che accogliere ascende a dimora dell'amore
e i piedi nel grembiule son d'unico colore,
c'insegni che amare è servire.

A cena insieme ai tuoi, Maestro e Signore,
fratelli tu ci vuoi nella condivisione
e spezzi ancora il pane, simbolo d'unione,
c'insegni che amare è servire.

In croce tu per noi, Maestro e Signore,
un uomo nel dolore, ogni peccato muore
e avvolto nel lenzuolo sei sindone e passione,
c'insegni che soffrire è servire.

Offertorio: Nel tuo calice

Io ti offro ciò che ho, una goccia che cadrà
tra le onde del mare di felicità che nel tuo calice berrò.

Ciò che sono io ti do, un granello in mano a Te
che gettato nel solco pane diverrà, briciola dell'eternità.

Prendimi fra le mani, (*grano minuscolo*)
insieme al pane e al vino (*umile gocciola*)
e fa' di questi doni (*pegno d'eternità*)
il pegno del divino per noi. (*felicità per noi*)

LA6 MI LA SI4/7 SI7

Il tuo ca-li-ce Si - gno - re è do-no di sal - vez - za —

Santo: Frisina

Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Hosanna in excelsis. Hosanna in excelsis.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Hosanna in excelsis. Hosanna in excelsis.

Agnello di Dio: Frisina

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis. Miserere nobis.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis. Miserere nobis.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
dona nobis pacem. Dona nobis pacem.

Comunione: Pane di vita

Pane di vita sei, spezzato per tutti noi,
chi ne mangia per sempre in Te vivrà.
Veniamo al Tuo santo altare, mensa del Tuo amore.
Come pane vieni in mezzo a noi.

**Il tuo corpo ci sazierà,
il tuo sangue ci salverà,
perché Signor,
tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi.
il tuo corpo ci sazierà,
il tuo sangue ci salverà,
perché Signor,
tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi.**

Fonte di vita sei, immensa carità,
il Tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al Tuo santo altare, mensa del Tuo amore.
Come vino vieni in mezzo a noi.

Comunione: Adoro te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovetto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro te fonte della vita,
adoro te Trinità infinita,
i miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua Grazia trovo la mia gioia,
io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in te,
a vivere in te.

Reposizione del Santissimo Sacramento: Genti tutte

Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
fra le genti seminò:
con amore generoso
la sua vita consumò.

Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò,
del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane di carne, vino di sangue
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.